

Note francesi al Castello dei Comboniani

VENEGONO SUPERIORE - Dalla Carmen di Bizet alla Marsigliese; passando per Debussy, Fauré e Offenbach fino ad arrivare Edith Piaf, Jacques Brel e Gino Paoli. Conto alla rovescia per E-State al Castello, appuntamento con la rassegna organizzata da Sui Sentieri della Musica che si svolgerà al Castello dei Comboniani di via delle Missioni dal 29 giugno al primo luglio. Per i 25 anni del sodalizio il direttore artistico, Claudio Ricordi, ha ideato, grazie alla collaborazione con la Civica Scuola di Musica Claudio Abbado e l'Institut Français di Milano, un programma articolato e molto originale: gli anniversari della musica francese vocale e strumentale degli ultimi 150 anni e le forti influenze musicali che hanno oltrepassato le Alpi verso l'Italia e viceversa.

«Dopo tutto - afferma - siamo vicini di casa, siamo cugini, si dice. Questo vuol dire che uno ha sempre saputo quello che faceva l'altro: così i contatti spesso producevano nuovi e più gustosi frutti, soprattutto in ambito culturale e

musicale. Nel XVIII e nel XIX secolo violinisti e operisti italiani varcarono le Alpi, portando con sé una originalità e una qualità musicale che ben si innestarono nei filoni della musica transalpina, che in tempi più recenti si mise alla ricerca di valide risposte alla debordante corrente wagneriana.

La musica nuova arrivò perché il mondo stava cambiando e Parigi aprì le porte alla nuova musica del XX secolo. Fu così che alcuni musicisti impararono il mestiere e cominciarono a scrivere poesie musicali, che a loro volta insegnarono il mestiere di cantautore a qualche italiano che non sapeva di esserlo».

Questo il programma completo dell'evento patrocinato da Comune di Venegono Superiore e Fondazione Comunitaria del Varesotto: venerdì alle 20.45 concerto del Gruppo Musicale di Venegono che eseguirà brani dalla Carmen di Georges Bizet. Toccherà poi alla Marsigliese nelle versioni di Giovanni Battista Viotti, Ferdinando Carulli, Igor Stravinsky e Edith Piaf.

Alle 21 Violinisti italiani alla conquista della Francia con Giovanna Polacco e Fulvio Luciani al violino, Leopoldo Saracino alla chitarra. Alle 22, in occasione dei 40 anni dalla morte, omaggio a Jacques Brel e ai suoi amici Georges Brassens e Edith Piaf con Jérémie Lohier alla fisarmonica e Antò Secondi voce, e interventi registrati di Paolo Conte e Gino Paoli. Sabato alle 21 serata per Claude Debussy a cui seguiranno le canzoni di Edith Piaf trascritte e suonate da Roberto Piana al pianoforte e l'incontro con il musicologo e pianista Alessandro Nardin, autore del libro "Debussy l'esoterista". Ultimo appuntamento domenica alle 21, protagonista ancora il compositore francese con le sonate per violino/violoncello e pianoforte, flauto, viola e arpa eseguite dagli Allievi della Civica Scuola di Musica Claudio Abbado. Alle 22 Voci dal palcoscenico con Sarah Tisba (soprano), Julien Clément (baritono) e Loris Peverada al pianoforte.

Luciano Mazziotta



Nanni Svampa e Georges Brassens, incontro tra grandi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.